

«I democratici pisani? Marziani dentro la bolla del renzismo»

Fontanelli (Articolo Uno): sembrano staccati dalla realtà
Invito a Rossi: facciamo un dibattito sulle esigenze della costa

► PISA

«Il voto in Toscana? Nel giro di pochi anni, come centrosinistra, abbiamo perso Livorno, Grosseto, Arezzo, Pistoia e Carrara. Esiste da qualche parte qualcuno che si ponga il problema di rifletterci un po'? Oppure dobbiamo prendere per buoni gli argomenti e le ridicole giustificazioni della segreteria regionale del Pd?». Sceglie il suo blog, il deputato **Paolo Fontanelli** (Articolo Uno-Mdp), per andare all'attacco. E al Tirreno rincara la dose: bersaglio il Pd pisano ed i colonnelli renzianissimi. Più un messaggio per il governatore **Enrico Rossi**, amico, poi nemico, poi di nuovo amico.

Fontanelli giudica «molto preoccupanti» i risultati elettorali di domenica. «Ora si dice che è colpa delle divisioni, però a Pistoia, come a Genova o La Spezia, e anche a Lucca, il centrosinistra era unito e noi di Articolo Uno abbiamo sostenuto il Pd. Semmai alcuni problemi sono nati proprio nell'area renziana come a Pistoia. E come non ricordare che pure a Lucca si è tentato a lungo di mettere in discussione la ricandidatura di **Tambellini**. Però la realtà dimostra che il problema è nelle politiche che si fanno, sui contenuti, prima ancora che nelle alleanze. È su questo piano che si deve cambiare decisamente registro».

È qui però che le distanze tra **Renzi** e gli ex Pd sembrano sempre più profonde. «Renzi - conferma Fontanelli - continua a riproporre le politiche sul lavoro, sulla scuola, sul fisco che noi abbiamo contestato e sulle quali pensiamo sia necessaria una svolta profonda. Siamo convinti



A fianco l'ex sindaco Paolo Fontanelli durante una riunione con Enrico Rossi, governatore della Regione Toscana. Nella foto a destra il deputato in una recente iniziativa promossa dal movimento Articolo Uno

che l'impianto centrista seguito dal Pd sia anche la causa della crescita dei populismi e del rilancio del centrodestra. Bisogna rimettere in campo, per affrontare la crisi, una visione e una proposta di sinistra imperniata sulla lotta alle disuguaglianze e sulla dignità del lavoro».

Parlando con i suoi, Fontanelli ribadisce che «Pisa non è un'isola e che le vicende nazionali agiscono anche qui come ovunque. L'onda di sfiducia verso la politica si avverte nettamente, c'è malessere e malcontento». Il punto, per l'ex sindaco, è che «pensare di risolverlo con messaggi di continuità, sul piano politico e anche locale, è un errore». Nelle riunioni di Articolo Uno, nella sede di via San Martino, le perplessità aumentano. Soprattutto perché non è ancora iniziato un confronto verso le amministrative dell'anno prossimo. Fontanelli spinge sull'acceleratore: «Si legge di una battaglia nel Pd su chi sarà il candidato sindaco e si chi vuole "tenere

in mano il pallino". Mi sembrano dei marziani che vivono nella bolla del renzismo, del tutto staccati da una realtà che chiede risposte ai problemi e non promesse ed apercena. La questione di fondo è come recuperare il rapporto di fiducia con i cittadini sulla base di un progetto per il futuro della città. È evidente che questa sfida riguarda tutti, anche noi di Articolo Uno».

Intanto il movimento continua il dialogo con Campo Progressista. Sabato 1 luglio Mdp parteciperà a Roma all'iniziativa promossa da **Giuliano Pisapia**. «Sarà il primo passo per la costruzione, in vista delle elezioni politiche, di un nuovo soggetto della sinistra, con l'obiettivo di indicare un progetto e una casa per quella grande parte del popolo del centrosinistra delusa dalle politiche degli ultimi anni e che si è rifugiata nel non voto», è l'obiettivo.

Altro sguardo perplesso, anche da Pisa, è quello rivolto verso Firenze, dove c'è il governato-

re Enrico Rossi, leader regionale del movimento. «La Toscana ha bisogno di più governo, non di meno», è la posizione di Fontanelli, che aggiunge: «Certo, bisogna evitare sovrapposizioni di ruoli che possono creare confusione, così come talune ritorsioni di sapore politico. Ho letto che il capogruppo del Pd **Marz** dice ora che le città della costa toscana sono trattate come "periferie di Firenze". È questo il risultato della specifica commissione consiliare messa su proprio per occuparsi della costa?». Non è un dettaglio, per Fontanelli, che il presidente della commissione costa sia il dem pisano **Antonio Mazzeo**.

Resta la curiosità di capire in che rapporti siano ora Rossi e Fontanelli dopo la battaglia degli aeroporti su fronti contrapposti. «Ci siamo ritrovati - dice il deputato - seguendo percorsi diversi, questo evidentemente perché abbiamo lo stesso giudizio critico sulla politica e sul modo di essere del Pd guidato da Ren-



zi. Comunque mantengo tutte le mie contrarietà sulla vicenda degli aeroporti toscani. Continuo a pensare che sia sbagliata la scelta della privatizzazione così come è stata fatta e che sia un errore e un danno grave e costoso per la Toscana realizzare un nuovo aeroporto a Peretola. Perché di questo si tratta e non di un semplice aggiustamento della pista. Tanto che in fase di valutazione dell'impatto ambientale sono emersi problemi assai rilevanti. Sarebbe saggio ripensarci».

«Inoltre - conclude Fontanelli - credo ci sia bisogno di un ragionamento nuovo e approfondito sulle prospettive della Toscana della costa, di quella che per anni abbiamo chiamato Area Vasta costiera, perché Pisa, Livorno e Lucca hanno bisogno di un progetto comune, capace di integrare i diversi punti di forza di queste realtà. Bisognerebbe discuterne».

Francesco Loi

